

# SECONDA SETTIMANA DELLE MIGRAZIONI-MOBILITÀ: A ROVETTA E ONORE (BERGAMO) L'INTERVENTO DEL CENTRO D.L.C.M.

Lunedì 23 Marzo 2015 14:41

**BERGAMO\ aise\** - Dopo la prima serie di interventi didattici rivolti agli alunni dell'Istituto di Scuola Secondaria di secondo grado Andrea Fantoni di Clusone nello scorso ottobre, si è appena conclusa la **Seconda Settimana delle Migrazioni-Mobilità organizzata dal Centro di Ricerca e di Risorse in Didattica/Didattologia delle Lingue-Culture e delle Migrazioni-Mobilità (D.L.C.M).**

Con l'intento di sviluppare le varie forme di migrazione-mobilità nelle diverse declinazioni, inclusa l'attuale "nuova emigrazione", in una prospettiva di educazione e di formazione al fenomeno migratorio, si vuole recuperare una parte importante della storia italiana che con l'emigrazione ha contribuito alla formazione dell'identità italiana. Tra le finalità del Centro di Ricerca figura infatti l'educazione al fenomeno migratorio attraverso Convegni, Seminari, Conferenze, dibattiti, pubblicazioni ed altre iniziative come le Settimane delle Migrazioni-Mobilità che prevedono nelle mattinate un percorso di sensibilizzazione all'emigrazione con interventi didattici rivolti agli alunni di scuole di ogni ordine e grado e una Conferenza serale aperta al pubblico adulto.

Fruitori dell'iniziativa didattica di questa settimana sono stati gli alunni delle terze C, D, E e F della Scuola Media di Rovetta (Bergamo) grazie alla forte sensibilità e disponibilità del Dirigente Scolastico Giuseppe Belingheri e degli insegnanti coinvolti.

Gli interventi tenuti dalla studiosa Silvana Scandella, in concomitanza con la ricorrenza dell'Unità d'Italia, hanno fornito un approccio propedeutico alla vastità del materiale di indagine evidenziando che 154 anni di Unità d'Italia coincidono con 154 anni di storia dell'emigrazione italiana.

L'icona del Centro DLCM con la rappresentazione della valigia di cartone, della valigetta ventiquattrore e dello zainetto, ha aiutato a inquadrare lo status dell'emigrante, o meglio emigrato, e dell'espatriato nelle diverse forme di mobilità.

La proiezione di un video sul Rapporto Italiani nel Mondo 2014 che fotografa il fenomeno migratorio nella sua evoluzione storica, ha introdotto la presentazione dell'"Altra Italia", quella che vive al di fuori dei confini nazionali, grazie ad un corposo supporto statistico. L'interazione con gli alunni stimolati a segnalare casi di emigrazione in ambito familiare ha poi favorito l'analisi del sistema Italia all'estero nelle sue componenti purtroppo poco conosciute, come gli stessi Comites, nonostante la recente campagna d'informazione della RAI sulle loro elezioni.

Un'attenzione particolare è stata posta alle funzioni della rete diplomatica italiana, con la diversificazione dei servizi e della presenza delle Ambasciate, dei Consolati e dei novanta Istituti Italiani di Cultura nel Mondo. L'approfondimento ha consentito anche una panoramica sui numerosi referenti della comunità italiana nei cinque continenti che ha stupito i ragazzi per la consistenza di 80 milioni di oriundi e di ben 250 milioni di italici.

Dalle istituzioni per gli interventi scolastici all'estero, come le Scuole italiane statali, le scuole paritarie, le sezioni italiane nelle scuole europee ed internazionali, i Corsi di Lingua e Cultura italiana gestiti dal Ministero degli Affari Esteri e i corsi delle oltre 400 sezioni della Dante Alighieri. E ancora i Patronati, le Camere di Commercio, le Missioni con il loro importantissimo ruolo di sostegno sociale e il variegato mondo dell'associazionismo, tra cui il Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo presentato agli alunni dal Presidente Mauro Rota.

I ragazzi hanno interagito con interesse sentendosi poi attratti dalle opportunità della mobilità studentesca che potranno cogliere come i soggiorni linguistici, l'anno di intercultura e l'esperienza Erasmus ormai estesa all'intera area mondiale.

La conferenza serale rivolta al pubblico adulto e svoltasi nella Sala delle Conferenze del Municipio di Onore (Bergamo) ha consolidato la collaborazione con l'amministrazione comunale del piccolo paese dell'Alta Valle Seriana guidata dal Sindaco Angela Schiavi. A supportare la sensibilità al tema migratorio basti pensare che tra i circa 800 abitanti di Onore, una buona percentuale è rientrata dopo un'esperienza migratoria e un centinaio sono iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero.

Inoltre non va sottovalutata la presenza di una popolazione immigrata che annovera un ampio ventaglio di paesi di provenienza. Una comunità, quindi, che pur piccola si è confrontata con le prove e i disagi del migrare in uscita come in entrata. Gli interventi delle due relatrici hanno approfondito due argomenti cogliendo l'interesse del pubblico.

Il tema delle "Dinamiche identitarie in emigrazione: italianità e appartenenze multiple di lavoratori italiani in Belgio" trattato da Silvana Scandella, Direttrice Scientifica del Centro D.L.C.M, ha evidenziato l'evoluzione del riconoscimento della propria identità riscontrata in un corpus di 401 testi di esame per la Licenza di terza media di un gruppo di adulti italiani emigrati in Belgio. È stato interessante scoprire come l'inserimento nel Paese di accoglienza abbia modificato o consolidato il sentimento di appartenenza identitaria al Paese di origine. Commuoversi ascoltando l'inno nazionale, vestirsi all'italiana, mangiare all'italiana o tifare per gli Azzurri rappresentano in effetti incisivi elementi di identificazione.

Con la lettura di significativi testi estrapolati, la studiosa Silvana Scandella, ha infatti avvalorato la constatazione di quanto la connotazione dell'identità in emigrazione non sia statica, ma in continua evoluzione evidenziandone gli indicatori classici della stereotipia nazionale.

Nel secondo intervento della docente Marilena Asdrubali, forte di una significativa esperienza come lettrice inviata dal MAE all'università di Sofia, è stato toccato il tema della "Mobilità professionale in Bulgaria: occasione di educazione interculturale per una cittadinanza europea." Si è colto subito il coinvolgimento emotivo nel commento delle numerose slides ricche di immagini appassionando l'interesse per un paese poco conosciuto quanto ricco di storia, cultura, patrimonio artistico e di offerta turistica. Insomma uno stimolo per conoscere da vicino questo Paese meno popolato della Lombardia, ma esteso su di un'area cinque volte superiore e che vede poco meno della metà dei circa sette milioni di abitanti concentrati nell'agglomerato della capitale, mentre il resto è a bassissima densità di popolazione.

L'efficiente sistema dei mezzi di trasporti nazionali ed internazionali con una rete fittissima di destinazioni dalla capitale, la navigazione del Danubio, e la presenza di quattro aeroporti serviti da compagnie low cost fanno della Bulgaria una meta facilmente raggiungibile favorendo per i costi della vita contenuti nuove forme di mobilità come quella del turismo dentale e quella della terza età. Addirittura siti web reclamizzano la Bulgaria come l'Eldorado per i pensionati italiani attraverso inserzioni pubblicitarie che garantiscono tutta l'assistenza necessaria per una sistemazione pensionistica stanziale.

Il cambiamento politico degli anni '90 ha contribuito a favorire un'apertura della mentalità di accoglienza con un approccio privilegiato nei confronti degli Italiani. Inoltre il favorevole sistema fiscale agevola investimenti imprenditoriali e commerciali già attivati da alcune griffe italiane della moda, dell'energia o dell'alimentazione.

È un Paese giovane che ha goduto di un vertiginoso recente sviluppo delle infrastrutture grazie ai finanziamenti europei, soprattutto nella capitale, offrendo un buono standard di vita in termini di qualità, di sicurezza e di servizi.

L'intervento si è concluso con l'accento specifico all'esperienza universitaria di insegnamento dell'italiano in Bulgaria, lingua molto apprezzata soprattutto grazie alla lirica, ma anche alla moda, alla gastronomia e ai prodotti del Made in Italy. **(mauro rota\*aise)**

**\* Presidente del Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo**